

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous
Ventitreesima del tempo ordinario – 6 settembre



GUADAGNARE IL FRATELLO

La comunità cristiana è fatta di uomini e donne battezzati, ma pur sempre deboli e fragili. Il Signore lo sa e lo sappiamo anche noi, che sperimentiamo le offese e le separazioni. Gesù ci indica una strada: correggerci a vicenda per arrivare a perdonarci reciprocamente. È un «guadagno» per i fratelli che si riconciliano e per tutta la comunità.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente, Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre. Tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica, Tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi, perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore, Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta O Padre, che ascolti quanti si accordano nel chiederti qualunque cosa nel nome del tuo Figlio, donaci un cuore e uno spirito nuovo, perché ci rendiamo sensibili alla sorte di ogni fratello secondo il comandamento dell'amore, compendio di tutta la legge. Per il nostro Signore Gesù Cristo..... Amen.

Nel Primo Testamento spesso Dio minaccia punizioni. Il profeta Ezechiele, in questo brano, fa vedere anche che Dio si preoccupa dei peccatori e fa di tutto perché possano ravvedersi. Per questo ha dato al profeta la capacità di individuare il peccato e il compito di mettere in guardia chi si comporta male.

Dal libro del profeta Ezechiele

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia.

Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te.

Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato».

Parola di Dio.

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. **R.**

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

È lui il nostro Dio e noi il

popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce. **R**

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». **R**

Questi versetti offrono un principio generale di comportamento dei cristiani in ogni situazione, anche nei confronti delle leggi civili. È il comandamento dell'amore verso i fratelli che illumina e orienta l'osservanza di tutti gli altri comandamenti. Il cristiano non solo non fa male al prossimo, ma lo aiuta in ogni circostanza.

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge.

Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso».

La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità. **Parola di Dio.**

Alleluia. Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. **Alleluia.**

Siamo nel capitolo che parla della vita nella Chiesa e degli impegni deri-

vanti dalla vita fraterna. Cristo è sempre presente nella comunità e i fratelli che si amano hanno il Signore Gesù al centro dei rapporti tra di loro e con Dio. Chi vuole il bene del fratello ha il coraggio di fargli notare ciò che non va, e chi sa di essere amato accoglie volentieri anche i rimproveri.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Parola del Signore.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiere dei fedeli

1. Per la Chiesa e i suoi pastori: perché sappiano guidare il gregge con sapienza e misericordia. Insieme preghiamo.
2. Per quanti hanno responsabilità civili: perché operino per il bene, promuovendo la giustizia, la pace e il dialogo. Insieme preghiamo.
3. Per le nostre famiglie: perché siano spazi di ascolto e di perdono dove coltivare il coraggio di una correzione fraterna fatta con umiltà. Insieme preghiamo.
4. Per chi è solo, o si sente ferito dal comportamento altrui: perché trovi nel Signore un rifugio sicuro. Insieme preghiamo.
5. Per noi qui riuniti: perché la grazia del Signore ci aiuti ad accoglierci reciprocamente. Insieme preghiamo.
6. Per i nostri defunti: possano godere tutti la gioia del paradiso e intercedano per noi presso il Padre. Insieme preghiamo.

O Padre, che ascolti chi ti chiede ogni cosa nel nome del tuo Figlio Gesù, donaci un cuore nuovo, sensibile alla sorte di ogni fratello secondo la legge dell'amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.